

Paolino Patriarca di Aquileia, lodato ancora per li suoi Componimenti Poetici. Nel Secolo IX. Teodolfo Italiano, che fu Vescovo di Orleans, Ilderico Abbate di Monte Casino, Teofanio, ed Erchemperto Monaci Casinensi, un altro Ilderico Filosofo, i cui versi son rapportati dall' Anonimo Salernitano, e Giovanni Diacono della Chiesa Romana. Nel Secolo X. l' Autore Anonimo del Panegirico di Berengario I. Imperadore, Liutprando Vescovo di Cremona, Lorenzo Monaco Casinense &c. Non ne accenno altri; de' suffeguenti Secoli troppa ne è la copia. Veggasi Policarpo Leysero in *Hist. Poetar. Medii ævi*. Alcuni ancora ne abbraccia la mia Raccolta *Rer. Ital.* Meglio farà ch'io accenni alcuni Poeti men noti d' Italia, de' quali probabilmente la maggior parte sarà perita. In un Codice della Biblioteca Ambrosiana scritto già son quattrocento anni, ritrovai un assai prolisso Poema, diviso in tre parti, e intitolato *Ecloga*, cioè Dialogo fra Pseusti pastore, e Alethia vergine, che trattano di cose Sacre ed Istoriche. Il principio è questo:

*Æthiopum terras jam fervida torruit æstas,
In Cancro Solis dum volvitur aureus axis.*

Son versi Leonini, o vogliam dire Rimati. Ne trovai poscia l' Autore, cioè Teodulo Poeta Italiano, che Sigeberto nel Cap. 134. de *Script. Eccles.* chiama *Græca & Latina Lingua eruditum*. Di lui pure fa menzione Onorio Augustodunense Lib. III. Cap. 13. Fors' egli fiorì nel Secolo Decimo, e non già nel Quinto, come si figurò Tritemio. Fu stampato questo Componimento dal Goldasto nel Manuale Biblico. Seguitano nel medesimo Codice Ambrosiano le Favole d'Esopo in versi Esametri e Pentametri, non già le tradotte da Fedro o da Avieno, nelle quali quantunque si truovi in alcun sito molta eleganza e chiarezza, pure altrove si scorge, esser egli Poeta de' Secoli barbarici. Se sieno edite, o se s'abbiano da attribuire al medesimo Teodulo, lascerò giudicarlo ad altri. La prima Favola è *de Lupo & Agno*.

*Est Lupus, est Agnus. Sinit hic, sinit ille. Fluentam
Limite non uno quærit uterque sinit &c.*

D' altri Poeti, la maggior parte Italiani, mi somministrò il nome un altro Codice MSto della Biblioteca Ambrosiana, che porta questo titolo: *Liber virtutum & allegationum Auctorum, fere aureus nuncupatus, compositus & cumulatus per nobilem Dominum Johannem de Grapanis Civem Mediolani, qui ab Illustrissimo Domino Duce Mediolani propter hujusmodi floridi Operis onus exiit recompensatus non exigua prælibati Domini benignitate, humanitate, liberalitate, & exemptionis gratia, ut clarius patet ex Literis Dominicalibus &c.* Poscia si veggono registrati i nomi de' gli Autori, da' quali fu compilato questo Libro, alcuni de' quali registrerò qui. *Chronica de Nugis Philosophorum. Auctor Libelli de formula honestæ vitæ. Maximianus Poeta. Amarius versiflogus. Versificator Fabularum Æsopi.*